

Oggetto: Autorizzazione per Uscite spostamento tra plessi scolastici e progetti di Istituto

..l.. sottoscritt.. genitore
dell'alunn.. frequentante la classe
..... sez. di codesta Scuola

A U T O R I Z Z A

l'uscita del propri... figli.. per tutta la durata dell'anno scolastico 20__/20__ per spostarsi, per motivi didattici e/o logistici, tra P.zza dei Decemviri 12, Via Ferrini 61, Via Publio Valerio, 122 e/o viceversa se accompagnat... dai docenti e per le uscite relative all'attuazione dei progetti di Istituto.

Roma, ____/____/20____

(firma del genitore/interessato)

Oggetto: Autorizzazione Riprese Video/Fotografiche

..l.. sottoscritt.. genitore
dell'alunn.. frequentante la classe
..... sez. di codesta Scuola

A U T O R I Z Z A

Il Liceo Artistico Statale "G.C. Argan" ad effettuare riprese video/fotografiche del proprio/a figlio/a esclusivamente per uso connesso con gli impegni istituzionali dell'Istituto, nell'ambito della progettualità e delle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa

D I C H I A R A

di essere consapevole che la Scuola può utilizzare le immagini di cui alla presente autorizzazione esclusivamente nell'ambito e per fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione, compresa l'eventuale pubblicazione sul proprio sito internet e sui canali social del Liceo artistico G.C. Argan (ai sensi del D. L.vo 196/2009 "codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni).

..l.. sottoscritt.. vieta altresì l'uso di contesti che ne pregiudichino la dignità personale ed il decoro.

La posa e l'utilizzo delle immagini sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

La presente autorizzazione esclude eventuali responsabilità per manomissioni o uso improprio di tali immagini da parte di terzi.

Roma, ____/____/20____

(firma del genitore/interessato)

Approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 9 del 21 settembre 2020

Patto Educativo di Corresponsabilità D.P.R. 235/2007, Art. 3

- 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.**
- 2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.**
- 3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del "Patto educativo di corresponsabilità".**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

Il Genitore/affidatario e il Dirigente Scolastico

- visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 27/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007, "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007, "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- vista la C.M. Prot. n. 3602/PO del 31/07/2008 "Modifiche apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti";

preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera società civile;
- la comunità scolastica è il complesso costituito dagli studenti, dagli organi e operatori scolastici, dalle famiglie e dai soggetti interni ed esterni, anche istituzionali o associativi, che collaborano nel perseguimento del successo formativo ed educativo;
- il rapporto scuola - alunno - famiglia costituisce l'ecologia primaria entro la quale si realizza la transazione educativa e la condizione fondamentale del successo dell'impresa educativa;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di coordinamento, gestione, conservazione, ottimizzazione e partecipazione;
- la serie storica degli esiti scolastici rileva il mancato rispetto dei regolamenti quale fattore prevalente di insuccesso educativo e dei malfunzionamenti nell'erogazione dei servizi scolastici;

sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

1. L'osservanza delle norme di livello nazionale e regionale e dei Regolamenti a livello d'Istituto assume i caratteri di presupposto fondamentale e prioritario per la realizzazione degli obiettivi formativi d'Istituto.
2. Scopo fondamentale del presente Patto è l'esplicitazione delle responsabilità, comuni ed individuali, derivanti dall'inosservanza delle norme di cui al precedente punto 1.
3. Le predette responsabilità si ripartiscono in Responsabilità per violazione di norme generali dello Stato e Responsabilità per violazione dei Regolamenti d'Istituto.

RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DI NORME GENERALI DELLO STATO

a) Responsabilità del Dirigente Scolastico:

- Art. 25, D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni: responsabilità gestionale;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Dirigenza dell'Area V (Dirigenti Scolastici) e Contratto Individuale di Lavoro: responsabilità in ordine agli obblighi contrattuali e ai risultati di gestione;
- Art. 18, D.Lgs. 81/2008: responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro; a tale proposito si richiama l'Art. 2, comma 1, lettera "a" che equipara alla figura del "lavoratore" "....l'allievo degli istituti di istruzione..... nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione....";
- Art. 2048, Codice Civile, secondo comma, responsabilità in ordine agli aspetti di carattere organizzativo in materia di vigilanza sullo studente minore;
- Art. 361, Codice Penale (omessa denuncia) "Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare alla Autorità giudiziaria, o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferire, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito con la multa da lire sessantamila a un milione (...)" . Per effetto di tale norma: "Ove il fatto costituente violazione disciplinare (dello studente, n.d.r.) sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale,(...) il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale (...)" [dalla C.M., Prot n. 3602/PO del 31/7/2008].

b) Responsabilità del personale docente e non docente.

- Art. 2048, C.C., secondo comma: responsabilità in ordine alla vigilanza di prossimità sullo studente minore;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.): responsabilità in ordine agli obblighi contrattuali;
- Art. 492, e seguenti del D. L.vo 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione) con le modifiche apportate dall'Art. 2 comma 1 della Legge 25 ottobre 2007 n°176: responsabilità in ordine agli obblighi professionali di natura non contrattuale;
- Art. 19, D. Lgs. 81/2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro): responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro in tutti casi in cui il personale in parola è equiparato alla figura del "preposto" (Art. 2, comma 1 lettera "e" del decreto citato).

c) Responsabilità dei genitori/affidatari.

- Art. 30 della Costituzione, "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio (...)": responsabilità in ordine all'obbligo scolastico (per gli aspetti di dettaglio: DM n° 139 del 22/08/2007 e delibere regionali sul calendario scolastico);
- Art. 2048, C.C., comma 1 alla luce della sentenza Cass. Sez III, 21.09.2000, n° 12501; 26.11.1998, n° 11984: "La responsabilità del genitore (...) e quella del precettore (...) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore, pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (...)" [dalla C.M., Prot. n. 3602/PO del 31/7/2008].

d) Responsabilità dello studente.

- Codici Civile e Penale, per le responsabilità conseguenti ai comportamenti illeciti, con le eventuali attenuazioni derivanti dallo status di minore;
- D. P. R. del 24 Giugno 1998, n° 249, come modificato dal D.P.R. del 21/11/2007 n° 235 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria": responsabilità in ordine ai doveri scolastici.
- D.M. n.30 del 15 marzo 2007, "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Art. 20 D. Lgs. 81/2008 (obblighi dei lavoratori): responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro nelle attività in cui lo studente è equiparato alla figura del "lavoratore" (Art 2, comma 1, lettera "a").

RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DI DISPOSIZIONI A LIVELLO D'ISTITUTO

- Le carte fondamentali d'Istituto (Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Contrattazione Integrativa d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Programmazioni di Classe e Disciplinari) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli studenti e diritti e doveri degli operatori scolastici, la cui disciplina è devoluta all'Istituzione Scolastica.

- Le carte fondamentali d'Istituto, con esclusione delle parti soggette a tutela della privacy, sono pubblicate sul sito web della scuola e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

- Il **Regolamento d'Istituto**, in particolare; individua e disciplina:

- i comportamenti contrari ai doveri scolastici da parte degli studenti e le relative sanzioni;
- il procedimento amministrativo dell'irrogazione della sanzione disciplinare;
- le modalità per la promozione di ricorsi contro le sanzioni irrogate agli studenti davanti agli Organi di Garanzia d'Istituto e regionale.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Nell'ambito dei Regolamenti a livello d'Istituto, la relazione educativa docente studente è disciplinata dal **Contratto Formativo**, che esplicita diritti e doveri degli studenti, diritti e doveri dei docenti in connessione con il processo d'insegnamento/apprendimento ed è riportato nella Programmazione di Classe.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri richiamati nel presente Patto, ove non si configurino come più gravi violazioni o illeciti sanzionabili, si attua la **Procedura di Composizione Obbligatoria**, che comprende:

- a. segnalazione di inadempienza**, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta;
- b. accertamento**; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza ovvero non sussistente, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c. ripristino**; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d. informazione**; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

IMPEGNI DI RECIPROCIITÀ

I sottoscrittori del presente Patto sono pienamente consapevoli:

- a) delle disposizioni richiamate nel Patto e delle conseguenti responsabilità;
- b) della necessità della loro scrupolosa osservanza.

FIRMA

I genitori/affidatari

Il Dirigente Scolastico Nicola Armignacca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993